

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIV n. 8 (546) del 23.4.2009. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Il sacerdozio di Padre Antonio Resta 50 anni al servizio della Chiesa

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Merita ampiamente di essere conosciuto più da vicino. Ai suoi parrocchiani non c'è bisogno, lo amano e lo stimano con la sincerità dei loro cuori. E' un uomo buono, lo si riconosce dal suo aspetto, sempre cordiale, comunicativo, con il sorriso sulle labbra, con una bontà che affascina chi lo circonda. E' un francescano puro. Anche se l'anagrafe gli conta 76 primavere, non le dimostra. Parlo di Padre Eugenio Antonio Resta. Ordinato francescano a Biccari il 10 maggio 1959, si appresta a festeggiare i suoi 50 anni di sacerdozio il prossimo 30 maggio. E' nato a Rignano Garganico un paesino del Gargano in provincia di Foggia, ma lui ha girato l'Italia e l'estero in lungo e in largo, ricoprendo importantissimi ruoli soprattutto nel campo militare. Cappellano per trentadue anni, si è congedato con il grado di colonnello qualche anno fa. Tutti possono pensare che adesso Padre Antonio Resta si stia godendo la sua meritata pensione e invece si sbaglia, perché la sua attività di sacerdote continua a pieno ritmo, è reggente della Rettoria di "Santa Maria della Pietà" di Lucera. Proprio nella città federiciana nella chiesa della Pietà, a fine maggio, grande festa per Padre Antonio con tutti i suoi fe-

deli, amici e conoscenti, per ringraziare il Signore che gli ha donato la vita e che lui ha ricambiato con gioia e dedizione offrendosi interamente a Lui. Inoltre ricopre la carica di Presidente del Comitato per l'Erigenda Statua Gigante di San Pio da Pietrelcina. Ha occasione di conoscere per la prima volta San Pio nella primavera del 1947, allorché è collegiale in quel di Ascoli Satriano. Assieme ad altri fraterini, forse una trentina, la comitiva accompagnata dal Padre Direttore Tarcisio Castriotta viene ricevuta dal Frate delle Stimate, prima nell'atrio del Convento e poi nella vecchia chiesa di Santa Maria della Grazie. Raccontare tutte le vicissitudini della vita di Padre Antonio Resta ci vorrebbero tante pagine del nostro giornale, perché 50 anni non sono pochi, ma ritorneremo a parlare di Padre Antonio e della sua vita che è un romanzo di vita vissuta prima di tutto al servizio del Signore e poi dei cittadini in modo particolare dei più bisognosi.



L'on. Di Pietro a Lucera

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Tutti sanno che nella prima decade di giugno si torna, a Lucera e in tante altre città italiane, a votare per eleggere gli amministratori locali. Ed ecco che i leader dei grandi partiti di maggioranza e quelli di minoranza incominciano a farsi rivedere, ad uscire dalle loro "stanze romane" per incontrare i comuni cittadini e promettere loro tanti bei progetti.

Il primo ad arrivare nella nostra città è stato l'On. Antonio Di Pietro, il leader e fondatore del partito dell'Italia dei Valori. Per tutti i

parlamentari italiani inizia così un periodo di un lungo e faticoso lavoro, anche perché quest'anno sarà dura per tutti. Nessuno potrà proclamarsi vincitore se non dopo lo scrutinio finale. Che vinca il migliore, ovvero il più credibile, con programmi fattibili e meno costosi per le tasche dei contribuenti. L'on. A. Di Pietro nel suo incontro nella sede dell'I.d.V. (Italia dei Valori) nella città federiciana, ha ribadito, per sommi capi, tutto ciò che lui continuamente dice attraverso le varie reti televisive nazionali. Serve un

continua in 2ª

Le comunali a Lucera

Si continua a pensare alle liste mentre la città decade

di Tonino Del Duca

Lucera. Incominciano a delinearsi gli schieramenti che si contenderanno a Lucera la carica di primo cittadino e di trenta consiglieri comunali. Ma non si tratta di avvenimenti clamorosi in quanto a Lucera i partiti, intesi come associazione di liberi cittadini, non esistono ormai da tempo; o hanno rinunciato al loro modo di essere tra la gente e con la gente oppure hanno perso la loro identità dietro le beghe interne, difficili da spiegare all'esterno. La politica locale è rimasta letteralmente annichilita dalla facilità con cui si può passare da uno schieramento all'altro e dalle conse-

guenze, fatali, per avere il candidato sindaco Morlacco accettato nelle precedenti elezioni nello schieramento di centro-sinistra i massimi responsabili dell'amministrazione di centro-destra (guidata da Labbate). Sono queste manovre elettorali che distruggono la stessa politica e fanno perdere quel filo di speranza che è ancora rimasto negli elettori.

A spiegare e commentare bene lo sfascio della politica e dell'amministrazione comunale ci ha pensato in tutti questi anni Antonio Tutolo, ex partito della Pagnotta ed ora ideatore di una propria lista a lui dedicata. Ed è stato proprio Tutolo il primo a scende-

re in lizza con la diffusione non solo di critiche ma anche di proposte contenute nel suo programma distribuito su supporti magnetici.

Il sen. Costantino Dell'Osso si ripresenta candidato sindaco, appoggiato dalla sua lista "Più forza per Lucera", la più votata alle ultime elezioni, da una lista al femminile "Noi Donne".

Tra i primi a scendere in campo anche Forza Nuova che ha presentato come candidato sindaco Franco Sammartino, già assessore della giunta Labbate.

Il Partito Democratico, dopo la fallimentare esperienza della giunta Morlacco, ha preferito rifugiarsi in un candidato di bandiera: Pietro Scioscia, che opera nella cooperativa "Caffè Saraceno".

Italia dei Valori e Socialisti a loro volta potrebbero optare per un proprio candidato, mentre non ancora si conosce il candidato del PDL (circolano i nomi di Dotoli o De Sabato), che a questo punto quasi tutti prevedono vincente al primo o secondo turno, salvo movimenti interni in favore di Dell'Osso.

Ma mentre si continua a discutere di liste, i problemi di Lucera sono sempre là ad incancrenire. Riusciranno i nostri eroi a risvegliare una città che si trova ormai in uno stato di coma??



Pasquale Iannuzzi approda al cinema

di Erika Raimo

Lucera. Pasquale Iannuzzi, meglio noto come "Capello" sta per esordire come regista del film "I bambini terribili", ideato e diretto da lui con la collaborazione di Danila Astuto. Reduce dalla nona edizione dell'Eurofestival, manifestazione canora di cui è organizzatore, "Capello" si è impegnato su più fronti artistici. Un'altra sua passione è il teatro, infatti, sarà presto riproposta al pubblico una divertente commedia in vernacolo scritta e diretta da Iannuzzi: "A' sartureje de Vicenze", rappresentata la prima volta nel 1995 dal

Gruppo Teatrale Svevo. All'amore per il teatro "Capello" unisce quello per il cinema, cimentandosi per la prima volta come regista di un cortometraggio, girato a Lucera, che affronta il problema del disagio giovanile. In occasione della prossima uscita del film, abbiamo realizzato un'intervista al regista per saperne di più.

Quando è nata l'idea del film?

L'idea è nata nel 2006. Ho cominciato rivolgendomi ai bambini e ai ragazzi che frequentavano l'opera, incitandoli a cimentarsi

con vari provini. Ho organizzato diversi casting per la selezione degli attori, dai più piccoli ai più grandi. Mi sono anche preoccupato di realizzare locandine volte a richiamare l'attenzione dei bambini inclusi nella fascia di età compresa dai 7 ai 12 anni.

Chi ha partecipato alla realizzazione del cortometraggio?

Le riprese sono state realizzate da Danilo Longo, le musiche sono state curate dal professor Francesco Finizio. Anna Maria Festa è stata il soprano che ha accompagnato le musiche; Fran-

continua in 2ª

continua dalla prima...

Pasquale Iannuzzi approda al cinema

cesco Pio Paoletti (Telefoggia e TeleLucera.tv) ha curato il montaggio. Con l'aiuto di Danila Astuto, mi è stato possibile realizzare il copione e la sceneggiatura.

Qual è stato lo scopo della realizzazione del film?

Ho voluto denunciare realtà alquanto pericolose della nostra società e del disagio giovanile. Il film, infatti, ha come protagonisti ragazzi che, vivendo un forte disagio familiare e sociale, entrano a far parte di un giro malavitoso

L'on. Di Pietro a Lucera

programma di trasparenza, perché questo avrà sicuramente un raddoppio del consenso. E' uno dei pochi a fare opposizione contro questo governo; agli interventi ha insistito molto sul problema delle tasse.

Queste, ripete con insistenza, le devono pagare tutti in modo che tutti paghino meno tasse. Accusa la politica che non fa prevenzione. Si è soffermato e con insistenza, che i candidati devono avere le mani pulite, di cui ci si può fidare e che siano di qualità. Riguardo alle donne nelle candidature, lui alle europee ha candidato una donna giovane della capitanata. Nella scelta dei can-

didati al suo partito, ha fatto una selezione, dicendo che sono tutti di qualità. Gli esperti dei problemi elettorali gli hanno detto chi i consensi del suo partito saranno raddoppiati in questa tornata elettorale, premiando il lavoro da lui fatto in questo ultimo periodo nel parlamento italiano. L'Italia dei Valori ha candidato in queste amministrative 26 mila persone, le persone condannate le ha tenute fuori. Questo, ribadisce l'on. Di Pietro, è un momento delicatissimo, e per la politica e per l'Italia intera. Si appella ai presenti e ribadisce: aiutateci a fare opposizione, il nostro obiettivo è quello di promuovere una coalizione riformista.



UN INCONTRO SUI MUSEI DELLA PROVINCIA

Foggia. Il chia.mo prof. Saverio Pansini, docente di Museologia all'Università di Bari e critico d'arte impegnato, soprattutto, nella ricerca di nuove strategie di sviluppo e di gestione dei templi delle Muse e la dott.ssa Valeria Nanni martedì 21 aprile nell'ambito delle iniziative per la "settimana della cultura", hanno tenuto una conferenza presso il Museo Civico del capoluogo, per conto dell'Associazione "Amici del Museo Civico di Foggia".

"I musei del Tavoliere delle Puglie" è il titolo della tavola ro-

tonda che si è svolta a partire dalle ore 18 nella Sala Mazza. Nel corso del dibattito si è discusso circa l'opportunità di creare una rete, anche telematica, tra le sedi strutture museali presenti sul territorio, attualmente isolate oasi di cultura, e sulle modalità di fare sistema.

Hanno partecipato attivamente all'evento, tutti i direttori dei musei provinciali e cittadini chiamati, tra l'altro, a relazionare sulla possibilità di adottare i nuovi orientamenti critici nel sistema museale dauno. (Flora Bozza)

Cambio al vertice di ASIA SpA con la nomina di Tricarico

Cerignola. L'assemblea dei soci di Asia SpA, la società che si occupa dell'igiene urbana di cui il Comune di Cerignola è azionista unico, ha deciso di accogliere le dimissioni dell'amministratore unico, Sabino Digregorio, ed ha contestualmente nominato alla medesima funzione Giovanni Tricarico. L'avvicendamento è avvenuto nel pomeriggio di ieri, ed è stato preceduto dalle dimissioni dello stesso Tricarico dallo staff del sindaco di Cerignola, Matteo Valentino, del quale è stato consulente per gli affari amministrativi. L'incarico assegnato al nuovo amministratore scadrà il prossimo 30 giugno; dunque, si configura come "una nomina tecnica

– ha affermato il primo cittadino – che ha come obiettivo la predisposizione di tutti gli atti formali, a partire dall'approvazione del bilancio 2008, necessari ed utili alla programmazione del rilancio dell'azienda".

"L'operato di Sabino Digregorio è stato contraddistinto da impegno e correttezza, oltre che dall'adesione indiscussa al programma dell'azionista – prosegue Matteo Valentino – L'Amministrazione comunale, anche a nome dell'intera comunità, non può che ringraziarlo per i risultati raggiunti nella gestione di un'azienda così complessa, i cui equilibri di bilancio sono stati strutturalmente compromessi da un decennio di

cattiva gestione. Grazie all'operato di Sabino Digregorio e del suo staff tecnico, le passività operative di Asia SpA sono state drasticamente ridotte. Il deficit di bilancio, che pure si registra, è di natura esclusivamente finanziaria, e trae origine dal mancato adeguamento del canone di servizio. Tocca, dunque all'Amministrazione comunale attivare ogni azione utile a garantire maggiori risorse alla società, nonché ad operare più celermente in direzione del rilancio aziendale – conclude Matteo Valentino – costruito su sinergie operative che muovono in direzione del gestore unico del ciclo dei rifiuti all'interno dell'Ato FG/4".

Firmato il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Foggia e Legambiente per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente

Foggia. Università degli Studi di Foggia e Legambiente insieme per la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché dell'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale. È questo l'obiettivo del protocollo di intesa che è stato firmato presso il Palazzo Ateneo dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Giuliano Volpe, dal Vicepresidente Nazionale di Legambiente, dott. Sebastiano Venneri e dal direttore regionale di Legambiente Puglia Aldo Fusaro.

Si tratta di un accordo quadro che definisce congiuntamente, secondo un approccio integrato e multidisciplinare, azioni e politiche volte alla promozione di valori condivisi individuati nella tutela e nella valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio. Il protocollo individua, in particolare, gli ambiti di cooperazione, ciascuno per le sue competenze e specificità, nel campo della cultura, della ricerca e della formazione ambientale a cui faranno seguito specifiche convenzioni riguardanti gli aspetti operativi delle attività che verranno intraprese dalle rispettive strutture sia a livello nazionale che locale.

L'oggetto della collaborazione tra Università e Legambiente è articolato nei seguenti ambiti prioritari di attività, ai quali faranno riferimento gli specifici progetti attivati dalle rispettive strutture:

- predisporre e realizzare un programma annuale di eventi a carattere culturale (festival, premi culturali, rappresentazioni artistiche, ecc.) che possano costituire veicolo appropriato per una riflessione sulle problematiche inerenti la salvaguardia ambientale, la definizione di processi produttivi e di consumo sostenibili, l'identificazione di alternative ecologiche concre-

te e praticabili, l'impulso alla creazione di un'imprenditoria attenta a contenere gli impatti ambientali qualificando e certificando il prodotto od i processi produttivi, la rivalutazione e la promozione delle risorse locali e di metodi produttivi eco-compatibili, l'attenzione alle esigenze di una migliore qualità della vita, ecc.;

- organizzare occasioni formative di elevato profilo (rivolte a laureati, dottorandi o post-doc) attraverso la realizzazione di corsi, anche a carattere residenziale, winter o summer school, stage, utilizzando allo scopo alcune delle infrastrutture di cui possono disporre le parti interessate al presente accordo;

- promuovere lo svolgimento di workshop, seminari e convegni definendo annualmente un calendario di appuntamenti e di tematiche che possano intercettare problematiche particolarmente sentite, argomenti di notevole interesse e di significativo impatto, al fine di promuovere la diffusione di una più consapevole informazione e cultura in merito al territorio, la società, l'ambiente, il paesaggio;

- attivare interventi di educazione ambientale, prevalentemente rivolti ai giovani, mediante un loro diretto coinvolgimento nelle attività di presidio, monitoraggio e riqualificazione ambientale, presso parchi, riserve, aree SIC e ZPS, od ancora tramite l'organizzazione di campi estivi, a carattere residenziale, la frequenza a corsi aventi un carattere direttamente operativo per esempio di ecologia urbana, ecologia domestica, agricoltura biologica, consumo intelligente, gestione del ciclo dei rifiuti, energie rinnovabili a scala distribuita, ecc.;

- istituire un comitato congiunto di qualificati rappresentanti delle due parti in grado di valutare le opportunità di partecipazione a bandi nazionali ed internazionali di ricerca scientifica (progetti LIFE+, INTERREG, VII Programma Qua-

dro, ecc.), ponendo a sistema le più significative esperienze scientifiche, attraverso la costituzione di un idoneo e competente partenariato e la creazione di una rete di collaborazioni fra enti e strutture di ricerca che abbia un respiro europeo ed internazionale;

- svolgere attività di ricerca, studio ed analisi particolarmente con riferimento al contesto territoriale locale, al fine di approfondire il quadro complessivo delle conoscenze in merito ai luoghi, individuarne le esigenze ed attivare iniziative mirate alla promozione di uno sviluppo locale auto-centrato; contestualmente, realizzare degli studi finalizzati alla stesura di tesi di dottorato e tesi di laurea, nonché lo svolgimento di attività di tirocinio, stage aziendali ed altre attività a carattere formativo;

- attivare opportunità di finanziamento di borse di dottorato o di post-dottorato (assegni di ricerca) in virtù di collaborazioni scientifico-tecnologiche avviate in ambito locale, nazionale ed internazionale; promuovere la creazione di spin-off in ambito ambientale, valorizzando al meglio le competenze delle equipe tecnico-scientifiche interne a ciascuna delle due parti nonché la qualificazione risultante dalla collaborazione reciproca.

"La firma di questo accordo con Legambiente - ha dichiarato il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Giuliano Volpe - rappresenta un'iniziativa particolarmente significativa nell'ambito delle azioni intraprese dalla nostra Università in un settore, come quello ambientale, paesaggistico e territoriale, che riteniamo di primario interesse. Il protocollo darà il via ad un processo di cooperazione che, basandosi sulla condivisione di valori e obiettivi comuni, porterà alla realizzazione di attività formative, di ricerca e culturali"

(tred)

Tentativo di lettura etno-linguistica della settimana santa a San Marco in Lamis

Certamente, dice il Manzoni nell'introduzione al suo capolavoro, che chi si appresta a dare alle stampe un proprio scritto si espone a critiche sia franche e sincere che false e sprezzanti e gli autori di queste frammentarie, ma non meno importanti esperienze editoriali, lo sanno bene. Quel che mi preme precisare è che, comunque, non ci troviamo di fronte a un tipo di poesia artisticamente elevata poiché quasi tutti i componimenti rientrano in quello che letterariamente possiamo definire quadretto paesano o semplice bozzetto paesaggistico su usi e costumi di una piccola realtà di provincia, tuttavia non trascurabili. Queste brevi liriche, seppur denotino un livello sufficientemente accettabile nella loro elaborazione stilistico-poetica, tuttavia prese, è il caso di dire, per il verso giusto, ossia nella loro specificità artistica di quadretto vero e gustoso e non bozzetto di maniera, possono trovare una loro valida collocazione nella variegata produzione artistica locale.

Tra i componimenti letti ed esaminati, si denota una maturità linguistica nella poesia in inglese di Joseph Tusiani, intitolata *Mount Gargano: a love poem*, inclusa nella raccolta *Italian Quarterly*, New York, 2001. Per quanto tradotta prosasticamente dalla professoressa Felicia Tancredi di San Marco in Lamis, vi si scorge in essa una evidente melodia commovente verso la Vergine Addolorata in visita ai Sepolcri il Venerdì Santo all'alba: quasi un'elegia per un passato del poeta che non ritorna, espressa con una pacatezza e serenità d'animo come chi sa dare un certo tocco di musicalità al verso. Per il resto, compreso lo stesso Tusiani, aleggia su gran parte della produzione, soprattutto in quella in vernacolo, un senso generale di compiacimento psicologico verso le sacre tradizioni cittadine. Ma ciò non toglie, come affermavo prima, che esse producano ugualmente effetti di sincera commozione e dolcezza d'animo nel lettore comune o colto. Di fine Ottocento è la canzoncina *Ave, dolente Madre*, di impostazione tipicamente pascoliana, come era in voga allora, composta da quartine con versi decasillabi e rima baciata e con la cesura nell'ultimo verso di ogni strofa, che don Francesco Potenza ne *I Fiori del mio cuore* attribuisce a Padre Ludovico da San Marco in Lamis. La produzione, soprattutto dialettale, intorno alla Passione di Cristo e alla Vergine Addolorata, insieme alla Processione delle Fracchie è venuta man mano crescendo, a iniziare dagli anni Cinquanta con alcune poesie in vernacolo di Joseph Tusiani il quale, già nella sua prima raccolta dialettale del 1956 *Lacreme e sciure*, includeva un suo componimento intitolato *Li fracchie*. Lo stesso autore, successivamente, sarà presente con altri testi poetici, tra cui *La processione*, inserita in *Bronx, America, San Marco in Lamis*, 1991; e un dramma in dialetto, *Lu cunte de Pasqua*, atto unico in tre scene in dialetto

garganico, San Marco in Lamis, 2003.

Insieme a lui viaggiano altri poeti locali lungo la stessa traiettoria, a cominciare dai due bozzetti dell'insegnante Sebastiano Rendina intitolati *L'Addulurata* e *Li Fracchie*: brani composti esclusivamente da distici in endecasillabi e scritti in vernacolo.

Un buon successo tra la gente del posto ha avuto pure il componimento di Matteo Di Carlo, popolarmente conosciuto con il soprannome di *Mattè Paletta*, instancabile organizzatore della tradizione delle Fracchie fino agli anni Settanta, pubblicato su una cartolina postale e naturalmente intitolata *La Fracchia*: la poesia è formata da sei quartine con versi decasillabi ed endecasillabi, non ben definita nella cadenza ritmica dell'accento, ma avvinta da un linguaggio causticamente genuino e pregnante attraverso il connubio di fuoco, fumo e il volto dolce e pacato della Vergine in cerca del Figlio morto.

Un discorso a parte meritano, un po' alla stregua di quello affrontato per Tusiani riguardo al brano in inglese, alcune *Via Crucis* scritte in lingua italiana da un sacerdote originario sammarchese, Monsignor Donato Coco. Anche qui affiora una certa organicità espressiva nell'impostazione dei momenti culminanti della Passione di Cristo, descritta attraverso un linguaggio preciso e puntuale nell'evidenziare le sofferenze del Signore Gesù lungo la via del Calvario. Dello stesso autore si ricordano due brevi poesie pure in lingua: *La processione dell'Addolorata* e *Le fracchie*.

Altre prove poetiche di autori locali vanno ricordate, in modo da ottenere un quadro completo attraverso una visione, direi, tradizionalista dei riti della Settimana Santa: alcune riflessioni intimistiche-religiose di Gabriele Tardio; la poesia in lingua di Matteo Nardella, *La Fanoia* (inclusa in *Rapsodia felix - Ricordo felice* di Theo Francavilla, Foggia, 2001); e, infine, due componimenti in dialetto: uno di Antonio Rendina, *Li Fracchie*, l'altro *Alla Matra Addulurata* del sottoscritto, incluso nella raccolta *Li pustegghiune*, Bari, 1997. La prima è formata da strofe di varia lunghezza con versi sciolti; mentre la seconda è costituita da quartine con versi endecasillabi e rima alternata. Ciò che, credo, appare chiaro in questa relazione è la fede sincera e genuina da parte della gente sammarchese di qualsiasi estrazione sociale e culturale, da cui deriva poi l'esigenza psicologica di alcuni intellettuali o poeti a voler esprimere la propria fede attraverso il semplice verso o l'analisi accurata di antiche tradizioni etnoreligiose a cui si è cercato di dare ampio spazio nella mia carrellata di nomi e di atmosfere più o meno velate, quale riverbero di una devozione limpida e sincera verso la Madonna Addolorata.

E se queste mie parole dovessero difettare nella loro disquisizione analitico-scientifica, che siano accolte in cielo almeno come implorazione alla stessa Vergine celeste affinché preservi da ogni tipo di male il cammino terreno della mia e della vostra vita.

Leonardo P. Aucello

A Celenza finalmente una stazione di servizio

CELENZA VALFORTORE – È positivo il primo bilancio della nuova stazione di servizio di Celenza Valfortore inaugurata lo scorso settembre. "La struttura ha funzionato bene anche grazie all'impianto automatico self-service h24 – ha spiegato il sindaco di Celenza Valfortore, Francesco Santoro – Il servizio ha notevolmente diminuito i disagi alla mia popolazione ma anche ai confinanti cittadini di

Carlantino". Il distributore Ewa, infatti, è ubicato al bivio tra Celenza Valfortore e Carlantino e serve entrambi i paesi. I celenzani, prima dell'inaugurazione del nuovo distributore, dovevano compiere 8 chilometri per fare rifornimento a San Marco la Catola o sulla strada statale 17 mentre i carlantinesi erano costretti a farne addirittura 15 di chilometri per raggiungere le stesse destinazioni. La stazione di

servizio sorge su un suolo di proprietà del Comune di Celenza, dato in concessione al gruppo industriale che ha deciso di realizzare la struttura. Era da ben 15 anni che Celenza Valfortore non aveva più una pompa di benzina. La nuova stazione di servizio è ubicata vicina al Relais San Pietro, la struttura turistico-alberghiera nata recentemente grazie ai fondi del Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino". Sempre in zona bivio, a breve partiranno i lavori per la costruzione del nuovo eliporto, una delle 14 nuove elistazioni della Puglia, basi strategiche per i servizi antincendio, di soccorso sanitario e di supporto al turismo. La Regione Puglia e "Aeroporti di Puglia" hanno scelto Celenza in virtù della posizione strategica del paese: il comune, infatti, si trova in una posizione centrale rispetto all'area complessiva dei Monti Dauni, in una zona dove si registra annualmente un elevato numero di incendi boschivi e una altrettanto rilevante casistica di interventi di soccorso sanitario.



Certificazione del Trinity College al 3° Circolo Didattico "U. Fraccacreta" di San Severo.

San Severo. Anche quest'anno il 3° Circolo Didattico "U. Fraccacreta" di San Severo, registrato come Centro Trinity n.27435, ha conseguito un enorme successo per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese. Mercoledì 8 aprile un gruppo di 47 alunni delle classi terze, quarte e quinte, ma anche esterni della scuola media, hanno sostenuto e superato con successo l'esame che permette loro di conseguire la certificazione di primo livello (Grade 1), secondo livello (Grade 2) e terzo livello (Grade 3) del Trinity College di Londra.

La preparazione di questi giovanissimi studenti è stata curata dalle insegnanti Antonella Del Franco e Rosanna Franciosi in orario extra-curricolare, seguendo strategie didattiche e metodologie innovative di carattere ludico e assai coinvolgenti.

L'iniziativa ha trovato riscontri positivi e favorevoli da parte delle

famiglie che hanno potuto permettere ai loro figli di conseguire la certificazione Trinity senza alcuna spesa per la preparazione, se non versando la somma di • 31,00 per il primo livello, • 37,50 per il secondo e di • 43,50 per il terzo livello come tassa d'esame da corrispondere al Trinity College di Londra. Il docente madrelingua, Mr. J. Callie Ramsay che ha esaminato i ragazzi, si è complimentato, oltre che per la preparazione di costoro, anche per la padronanza con cui si sono espressi in lingua inglese. Gli esami si sono tenuti presso la Sala Rossa della sede centrale di via Ergizio. La nostra scuola, ha proposto un'offerta formativa unica tra le scuole primarie statali del territorio di San Severo.

Gli alunni coinvolti hanno frequentato il corso con assiduità, mostrando motivazione ed entusiasmo.

Ci si augura che tale iniziativa possa proseguire nel prossimo

anno scolastico, coinvolgendo un maggior numero di alunni e che gli studenti che hanno già acquisito il titolo possano proseguire la propria formazione nell'obiettivo di conseguire ulteriori certificazioni del Trinity College di Londra.

Le nostre congratulazioni giungano a Beatrice Pollice della 3^D, Alessia Armento, Elisabetta Tempesta, Irene Flammia, Emilio Caravilla e Michele Notarangelo della 4^B, Alessio Palumbo della 4^A, Alessandro Notarangelo, Michaele Kubik e Giuliano Iannuzzi della 5^A, Primiano Perna, Andrea Accetulli, M. Rosaria De Santis, Francesco Pio Infante, Carmine Infante, Veronica Grassano, Marco Giustizia, Giorgia Rosalia Buccelli, Giorgia Martignetti, Irene Catalano, Michele Pio Pistillo, Francesca La Pietra, Marco Niro, Anna Colapietra e Beatrice Di Marzio della 5^B, Teresa Stabilito, Federica Lombardi, Simone Di. Scioscio, Alessio Barletta, Giuseppe Pio Danese, Christian Polvere, Desia Seccia, Nicola Cardone e Bruno Bertoli della 5^C, Dante Scarlato, Antonietta Micucci., Daniela d'Alessio, Martina Laronga, Antonio Colio e M. Soccorsa Stabilito della 5^D, Giuseppe Mossuto della 5^E. Complimenti anche a Roberta Praticchizzo del 5° Circolo, a Giovanni Piscino, Armando Recchiuto, Antonio Spada, Marco Irmici e Martina Dalfino, che pur frequentando la Scuola Secondaria di primo grado hanno effettuato la loro preparazione e sostenuto l'esame presso il 3° Circolo "U. Fraccacreta" di San Severo. (R. F.)



Diga di Occhito: e se il problema non fosse solo l'alga rossa?

Foggia. Le recenti iniziative della magistratura foggiana confermano quanto sostenuto da tempo da WWF, Centro Studi Naturalistici ed Arco Consumatori circa l'opacità della gestione dell'invaso di Occhito, principale risorsa per l'acqua potabile in Capitanata.

Ne è ulteriore conferma la scoperta fatta dalle associazioni che la cosiddetta alga rossa potrebbe non essere purtroppo l'unica emergenza sanitaria che affligge la diga. I pugliesi devono sapere infatti che da tempo imprecisato la Regione Puglia sta usufruendo di una deroga ai valori massimi ammissibili dei trialometani nell'acqua per il consumo umano. I trialometani sono una famiglia di composti che si formano quando l'acqua viene trattata con prodotti a base di cloro per la potabilizzazione e possono avere effetti cancerogeni e tossici su fegato e reni, gli stessi organi bersaglio delle ormai famigerate microcistine prodotte dall'alga rossa.

L'ultimo rinnovo della deroga è stato autorizzato dal Ministero della Sanità il 15/04/2008 e successivamente disposto dalla Regione Puglia il 22/07/2008.

Leggendo l'autorizzazione ministeriale si scopre che il provvedimento di deroga avrebbe dovuto riportare tra l'altro:

- i motivi di deroga;
- il parametro interessato, i risultati del precedente controllo pertinente ed il valore massimo ammissibile per la deroga;
- l'area geografica, la quantità di acqua fornita ogni giorno, la popolazione interessata e gli eventuali effetti sulle industrie alimentari interessate;
- un opportuno programma di controllo che preveda, se necessario, una maggiore frequenza dei controlli;
- una sintesi del piano relativo alla necessaria azione

correttiva, compreso un calendario dei lavori, una stima dei costi, la relativa copertura finanziaria e le disposizioni per il riesame.

Purtroppo nulla di tutto questo è desumibile dal provvedimento di deroga adottato dalla Regione Puglia la quale si è limitata a disporre che l'Acquedotto Pugliese provvedesse affinché la popolazione interessata fosse tempestivamente ed adeguatamente informata della deroga applicata e delle relative condizioni che la disciplinano, nonché provvedesse a formare raccomandazioni a

- quali siano state le azioni di informazione (tempestive e immediate) intraprese per la Provincia di Foggia, tenuto conto dei valori rilevati nella diga di Occhito, anche in considerazione dei possibili effetti cumulativi con le microcistine, e quali siano state le raccomandazioni fatte a gruppi specifici di popolazione per i quali la deroga possa costituire un rischio;

- quale sia la situazione relativa all'attuazione dei piani di risanamento previsti.

Il timore è infatti che, agli effet-



gruppi specifici di popolazione per i quali la deroga possa costituire un rischio particolare.

Per cercare di fare chiarezza è stata inviata una richiesta di informazioni alla Regione Puglia e all'Acquedotto pugliese, e per conoscenza al Ministero della Sanità, al Ministero dell'Ambiente e alla Procura della Repubblica, per sapere tra l'altro:

- se il superamento dei parametri limite per i quali è stata disposta la deroga riguardi anche il lago di Occhito;
- se e come siano stati presi in considerazione, nella valutazione della qualità dell'acqua potabile interessata dalle fioriture algali, i possibili effetti cumulativi con quelli di cui alla deroga al parametro dei trialometani;

ti nocivi delle microcistine si sommano quelli dei trialometani, determinando un'esposizione cumulativa a fattori di rischio che potrebbero essere particolarmente insidiosi per talune categorie come i bambini, le donne in gravidanza e i dializzati.

Resta il fatto che ancora una volta le istituzioni non hanno adottato le necessarie misure per informare correttamente la popolazione sulla reale situazione dell'acqua potabile in Capitanata.

I documenti citati sono scaricabili dal sito: <http://arco.puglia.blogspot.com/search/label/Acqua>

Arco Consumatori Puglia-Centro Studi Naturalistici-WWF Foggia

All'Oda Teatro di Foggia si concludono "Lecture clandestine"

Foggia.

Giovedì 29 aprile alle ore 21 presso l'Oda Teatro, si conclude il ciclo delle 'Lecture clandestine' ideato e organizzato dalla compagnia teatrale Cerchio di Gesso con la serata conclusiva intitolata 'Il deserto del Nord' omaggio a Dino Buzzati, con Carlo Louidice.

In uno spazio teatrale insolito

allestito come un caffè letterario, il padrone di casa Carlo Louidice si aggirerà tra i tavoli degli avventori-spettatori di questo insolito ritrovo, rievocando brani tratti dal capolavoro della letteratura italiana di Dino Buzzati 'Il deserto dei tartari'. I clienti-spettatori potranno così riscoprire, tra un bicchiere di vino offerti dalle cantine La Marchesa della fami-

glia Grasso di Lucera e gli stuzzichini messi a disposizione dal bar Maricangela, il piacere della lettura e dell'ascolto in una situazione informale e divertente, per conoscere racconti, testi e autori della grande narrativa mondiale.

Il costo del biglietto è di 4,00 euro.

(Tred)

Lucera: comunicazione con i cittadini e le imprese

Lucera. Come preannunciato, in sede di presentazione del nuovo sito ufficiale del Comune di Lucera, onde migliorare la comunicazione istituzionale con il cittadino e con le imprese, grazie al nuovo servizio di e-Government, è possibile, da oggi, previa registrazione, consultare la propria scheda anagrafica, stampare autocertificazioni già personalizzate e prenotare certificati che non possono essere autocertificati. E' possibile scaricare, dal predetto sito, la domanda per richiedere le credenziali al link

"servizi al cittadino", che potranno essere ritirate personalmente dal richiedente, 10 (dieci) giorni dopo la presentazione della domanda, presso l'ufficio "Servizio Impianti Tecnologici", previa esibizione di valido documento di riconoscimento o delega.

Analogo servizio è ora riservato anche alle imprese che hanno, o hanno avuto, rapporti con il Comune. Le stesse potranno accedere alla propria area, in cui visualizzare tutti i rapporti intervenuti con l'Ente e la relativa fatturazione.

A Manfredonia una banca locale per piccole e medie imprese

Manfredonia. E' stata costituita il 7 aprile la Finanziaria Gargano S.p.A., primo atto del percorso che porterà alla creazione di una banca locale il cui obiettivo primario è sostenere le piccolissime, piccole e medie imprese locali a strutturare e realizzare progetti di sviluppo in grado di rafforzare le aziende e promuovere occupazione.

Sono 31 i soci fondatori dell'iniziativa, per la gran parte imprenditori della Capitanata, che hanno contribuito alla composizione del capitale iniziale, pari a 750.000 euro, interamente versato. Gli stessi soci, all'atto della costituzione, hanno dato mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'aumento del capitale, in una o più volte, fino a 20 milioni di euro.

La Finanziaria Gargano S.p.A. non svolgerà l'attività prevista dall'oggetto sociale, ed i suoi vertici saranno impegnati pressoché esclusivamente nella valutazione tecnico-finanziaria e nella

predisposizione degli atti amministrativi necessari alla sua trasformazione in Banca, con sede a Manfredonia.

Qualora tale ipotesi dovesse concretizzarsi, attraverso la formale presentazione della richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia, i soci fondatori hanno assunto l'impegno a sottoscrivere il capitale minimo necessario stabilito dalle disposizioni di legge in vigore. Questi gli organi sociali eletti nel corso dell'assemblea dei soci seguita alla costituzione della Finanziaria Gargano S.p.A.: Consiglio di Amministrazione: Francesco Andretta, presidente; Ciro Gelsomino e Giovanni Rotice, vice presidenti; Salvatore De Salvia, Valentina Passalacqua e Aurelio Trombetta, consiglieri. Collegio sindacale: Saverio Belviso, presidente; Stefano Dell'Atti e Pompeo La Torre, sindaci effettivi; Michele Angelo Giuffreda e Giuseppe Tomaiuolo, sindaci supplenti.

Una targa per i Lucerini illustri

Lucera. Sabato 4 aprile 2009 alle ore 17,30 a Lucera presso il teatro "Garibaldi" - Palazzo di Città, si è svolta la cerimonia commemorativa di personaggi illustri che hanno onorato la città di Lucera: Riccardo del Giudice, Vitantonio Napolitano, Francesco Piccolo, Mario Sansone e Enrico Venditti.

Hanno relazionato: Avv. Marcello Prignano - Presidente Emerito Ordine degli Avvocati del Foro di Lucera- per Riccardo del Giudice, statista e giurista; On. Vincenzo Bizzari per Vitantonio Napolitano, giornalista parlamentare; Prof Paolo Emilio Trastulli per Francesco Piccolo, critico letterario; Prof Giuseppe De Matteis per Mario Sansone, critico letterario; Dott Giuseppe Trincucci Dirigente Medico ospedale "F.Lastaria" di Lucera- per Enrico Venditti, poeta e scrittore.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento del dr Michele Di Bari che ricorda ai presenti lo scorporamento di nuove targhe stradali e commemorative.

Le due targhe commemorative da collocare sul muro delle rispettive case nate che per Enrico Venditti, poeta e scrittore, è ubicata in via San Domenico; in via de Nicastrì la targa per Francesco Piccolo, critico letterario.

La targa stradale intitolata "via Vitantonio Napolitano" identifica il tratto di strada che parte da via Nicola Campanile a via Foggia. La piazza intitolata a Mario Sansone individua lo slargo alla confluenza tra via IV Novembre e via San Domenico. Al dott Michele Di Bari -Commissario Prefettizio del Comune di Lucera- i ringraziamenti espressi dai famigliari dei personaggi commemorati. (E. Granieri)